

S. N. A. I.

(1920)

1920: fondazione del Sindacato Nazionale Allievi Ingegneri - S.N.A.I. - Associazione apolitica con lo scopo di riunire tutti gli Allievi per ottenere attraverso le vie legali la protezione del Titolo.

Primo passo della S.N.A.I.: creare un profondo collegamento di rapporti e di appoggio con i Rettori dei singoli Politecnici e con i relativi Consigli dei Professori.

A Milano il Prof. Colombo, il Prof. Saldini ed il Prof. Zunini furono i primi a prendere intensi rapporti con la S.N.A.I., mentre tutti i rapporti della S.N.A.I. — che aveva la sede base a Milano — con il Politecnico di Torino furono intessuti tramite il Professor Gustavo Colonnetti che agiva con passione e portava in seno al Consiglio dei Professori di Torino tutti gli elementi e le proposte necessarie per fare prendere anche da quel Consiglio le decisioni collegiali che venivano poi trasmesse a tutte le Autorità e a tutti i parlamentari unitamente a tutte le decisioni prese da tutti gli altri Consigli dei Professori di tutte le Scuole di Ingegneria italiane.

Il grande merito del Prof. Colonnetti è stato quello di abbracciare subito le richieste della S.N.A.I. di farle proprie e di portarle in seno al Rettorato ed al Consiglio a difesa di un Titolo che non era ancora legalmente protetto.

E la Sua condotta ed il Suo interessamento furono preziosi in quel periodo in quanto nella Sua scia la S.N.A.I. trovò la via già segnata presso tutte le Scuole di Ingegneria.

E quante volte la S.N.A.I. ebbe da Lui indirizzi, consigli, programmi organizzativi per sviluppare il proprio compito e con quale pazienza e chiarezza emanava i Suoi suggerimenti che facilitarono il cammino per il raggiungimento della protezione del Titolo.

È stata la Sua dedizione a questa meta se la S.N.A.I. è riuscita ad interessare le Autorità Parlamentari e se è stato presentato il progetto di legge che venne approvato solo verso la fine del 1923.

Quando la S.N.A.I., dopo avere ringraziato il Consiglio dei Professori di Milano andò a Torino per ringraziare quel Consiglio ed in particolare il Prof. Colonnetti, quest'ultimo non si fece trovare perché reputava che quanto aveva fatto era normale e non era il caso di accreditare a Lui dei meriti che non aveva.

LUIGI DONELLI DI CARPI